

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 GIUGNO 1880

lanza, che, almeno per un riguardo dovuto all'interpellante, si dovesse aspettare la venuta dell'interpellante stesso.

Forse, se ieri io mi fossi trovato presente, mi sarei unito alla proposta dell'onorevole Crispi; ma, lo dico francamente, non posso lasciar passare inosservata la proposta dell'onorevole Sella che, senza riguardo a un deputato assente...

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato...

DI SAN DONATO... propose di differire lo svolgimento della mia interpellanza.

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato, anzitutto io debbo riconoscere essere massima fondamentale che l'ordine del giorno, ogni qual volta che ciò venga chiesto, possa essere variato dalla Camera, nonostante una deliberazione antecedente. Questo è un canone, direi così, parlamentare, che è stato sempre osservato. Quindi la Camera era nel suo pieno diritto di mutare, come mutò, l'ordine del giorno.

Debbo poi dichiarare che non appena sorse la mozione Crispi, io feci notare essere assenti gli altri due interpellanti che dovevano trattare argomenti affini a quello dell'onorevole Crispi, cioè gli onorevoli Di San Donato e Napodano.

L'onorevole Sella, quando fece la sua proposta, dichiarò che egli non intendeva che fosse menomamente offeso il diritto degli onorevoli Di San Donato e Napodano. Ed una voce unanime, con un ripetersi di *no! no!*, si levò da tutte le parti della Camera. Così si prese atto di quella dichiarazione, con unanime consentimento.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. La cedo all'onorevole Biancheri.

PRESIDENTE. L'onorevole Biancheri ha facoltà di parlare.

BIANCHERI. Poichè veggo assente l'onorevole Sella (per il quale io ringrazio l'onorevole Presidente della dichiarazione fatta), a me preme di assicurare l'onorevole Di San Donato che l'onorevole Sella, mettendo innanzi quelle considerazioni, fu mosso da intendimenti che miravano ad agevolare l'andamento dei lavori parlamentari. Egli non osò mai di domandare che fosse postergata l'interpellanza degli onorevoli Di San Donato e Napodano.

Anzi la Camera ricorderà come l'onorevole Sella si affrettò a dichiarare che era interamente lontano dall'animo suo questo intendimento di impedire che questa interpellanza degli onorevoli Di San Donato e Napodano potesse aver corso. E la Camera ricorderà che più tardi l'onorevole Sella dichiarò che egli non faceva su ciò nessuna proposta, ma che se ne rimetteva alla Camera pienamente. E la questione venne risolta dalla Camera.

A me preme quindi di assicurare l'onorevole Di

San Donato che non ci fu punto in tutto ciò cosa alcuna che potesse menomare quella considerazione che è dovuta a lui ed all'onorevole Napodano, nostri colleghi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

DI SAN DONATO. Io ringrazio l'onorevole signor Presidente delle spiegazioni che ha voluto darmi, e ringrazio pure l'onorevole Biancheri per quanto ha dichiarato. Se però si fosse rimessa ad oggi la decisione, molto volentieri io avrei rinunciato a svolgere subito l'interpellanza, poichè vecchio deputato come sono, so il mezzo come poterla svolgere nella discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

NAPODANO. Io era disposto a fare la medesima dichiarazione che ha fatto l'onorevole Di San Donato, ma essendo stato preceduto da molteplici dichiarazioni, non ho che da rassegnarmi.

PRESIDENTE. Tenuto conto di queste osservazioni, se non sorgono altre obiezioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

PETIZIONI.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

DEL GIUDICE, segretario. (Legge)

2341. Il sindaco della città di Palermo rassegna un voto di quel Consiglio comunale al Parlamento perchè fra gli immobili della dotazione della Corona sia compresa la reale villa denominata la *Favorita*.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Papadopoli Angelo di giorni 8; Papadopoli Nicola, di 15; Ronchei, di 8.

Per ufficio pubblico, l'onorevole Curioni di giorni 20.

Se non vi sono osservazioni questi congedi si intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI SUI BILANCI DI PRIMA PREVISIONE PER 1880 DEL MINISTERO DELLA GUERRA E DEL MINISTERO DELLE FINANZE (ENTRATA).

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Sani a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

SANI, relatore. Mi onoro di presentare alla Ca-